



Domani manifestazione e gita in motoscafo per dire «no» alla ciclovia

La ciclovia del Garda, quell'opera di respiro europeo che dovrebbe circondare il Benaco del migliore, e più gettonato, itinerario protetto per ciclosturisti del continente, ha da tempo scatenato le ire non solo degli ambientalisti ma anche dei paesaggisti. Quelli, per capirci, che non vogliono opere impattanti che deturperebbero l'immagine da cartolina del lago. Al primo posto,

nell'elenco dei «no», c'è però la sicurezza, le continue frane che rischiano di disseminare il tracciato di croci e la difficile convivenza tra pedalatori e pedoni. I tentativi di far ripensare l'opera, però, sono stati respinti. Per questo domani è stata organizzata una manifestazione - con tanto di gita in motoscafo - per provare ad impedire la costruzione di passerelle ritenu-

te dannose, inutili e brutte. L'appuntamento promosso dal «Coordinamento interregionale per la tutela del Garda» è per domani alle 15 in piazza 3 Novembre con lo slogan «Se le frane non fermano la ciclovia... fermiamola noi!». Alle 17, come detto, ci sarà il giro in motoscafo nei luoghi dove si prevede la passerella metallica a sbalzo con tettoia e rete paramassi.